



Fideuram Rendimento

Fondo ad accumulazione dei proventi
della categoria Assogestioni
"Obbligazionari Euro governativi
medio/lungo termine"

Relazione di gestione al
30 dicembre 2015

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.
Depositario: State Street Bank GmbH – Succursale Italia
Gruppo bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

Nel 2015 il mercato obbligazionario europeo ha registrato inizialmente una fase rialzista, legata all'annuncio a gennaio del Quantitative Easing (PSPP- Public Sector Purchase Program) da parte della Banca Centrale Europea (Bce), durante la quale il titolo decennale tedesco ha toccato un minimo di rendimento a 0.04% ad aprile, e favorita anche dagli acquisti legati ai timori per l'escalation dei conflitti in Ucraina. Successivamente il mercato ha registrato una marcata correzione, che ha portato il titolo benchmark tedesco a toccare brevemente a giugno il rendimento di 1.05% per poi scambiare nella seconda parte dell'anno all'interno di un ampio range compreso tra 0.80% e 0.45%. I titoli di stato italiani ed i titoli della periferia europea hanno mostrato una volatilità anche più elevata a causa dell'inasprirsi della crisi Greca nel mese di giugno e luglio, dopo la decisione del primo ministro Tsipras di indire un referendum sulle richieste della Troika. In corrispondenza di tale periodo, lo spread Bund-Btp ha toccato un massimo a 162 punti base per un rendimento assoluto del benchmark italiano di 2.40%. A metà marzo, dopo l'avvio del Quantitative Easing, il benchmark decennale italiano ha toccato un minimo assoluto di rendimento a 1.05% per uno spread contro bund di circa 88 punti base. Nella seconda metà dell'anno lo spread ha seguito un trend di restringimento grazie prima all'accettazione da parte del governo greco delle nuove misure richieste dell'Europa e successivamente all'intensificarsi delle aspettative di un ulteriore rafforzamento delle misure di QE da parte della Bce. L'indebolimento delle aspettative di inflazione conseguenti al calo dei prezzi del greggio, l'evidenza del rallentamento dell'economia Cinese e la svalutazione ad agosto del renminbi hanno, infatti, rafforzato la retorica del governatore Draghi. L'estensione del programma di QE fino a marzo 2017, unitamente ad un taglio del tasso sui depositi a -0.30%, sono stati poi annunciati nella riunione di Dicembre. Il decennale italiano ha chiuso ad un rendimento di 1.60%, in calo di 29 pb rispetto ai livelli di inizio anno, mentre lo spread bund-btp ha terminato in restringimento a 97 pb; da notare come tale compressione di spread si sia realizzata pur in presenza di allargamenti sugli spread del mercato dei titoli corporate.

La politica di gestione del fondo ad inizio anno è stata caratterizzata da una sovraesposizione sulle scadenze a medio lungo termine della curva, determinando quindi una maggiore duration complessiva rispetto al benchmark, principalmente nel tratto a 10 anni. Il fondo è risultato poi penalizzato dalla decisione della Bce di includere i titoli trentennali nelle operazioni di Quantitative Easing, decisione da noi inattesa e che ci aveva portato a sottopesare tale parte di curva. Successivamente sono state poste in essere ulteriori scelte di natura principalmente tattica, in larga parte attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, nello specifico future, con la finalità di modulare la durata finanziaria e l'esposizione sui diversi tratti della curva italiana. Per quanto riguarda il posizionamento tasso fisso/variabile la composizione del fondo è costituita per circa il 90% da titoli a tasso fisso e per la componente residuale da CCT.

Nel corso dell'anno non sono stati detenuti né acquistati strumenti emessi dalle società del gruppo.

In prospettiva per il 2016 non manteniamo un posizionamento strutturale sul fondo, ma preferiamo un approccio tattico in un mercato che ci attendiamo essere maggiormente volatile, seppur privo di una forte direzionalità. Da un lato i dati macroeconomici nella zona Euro appaiono in miglioramento, allo stesso tempo vi sono diversi elementi di rischio al momento, primo tra tutti la decelerazione dell'economia cinese e la possibilità che si possa assistere ad un rafforzamento delle guerre valutarie, in un contesto dove tutte le principali economie evidenziano difficoltà nel raggiungere i rispettivi obiettivi di crescita. Questo scenario dovrebbe contribuire a mantenere i rendimenti depressi nel corso dell'anno. Non escludiamo, inoltre, la possibilità che la Bce intensifichi ulteriormente l'attività di QE, se ciò avvenisse i titoli di stato italiani certamente ne trarrebbero beneficio. Molto dipenderà anche dall'andamento dei prezzi del petrolio, per via dell'impatto che questi avranno sulle aspettative di inflazione e sulla capacità pertanto della Bce di centrare i propri obiettivi.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso del 2015 il valore della quota ha registrato un incremento netto del 2,39%, mentre il "benchmark" - costituito dall'indice "Mts Generale" - ha registrato un incremento del 3,91%.

Tenuto conto dei costi di gestione la performance del Fondo è risultata leggermente inferiore a quella del "benchmark" di riferimento, a causa dell'inaspettato appiattimento della struttura dei tassi sui Btp a seguito del lancio del programma di Quantitative Easing, che ha pesato sulla performance realizzata nel primo semestre, nonché dell'effetto negativo di alcune scelte di selettività dei titoli.

Nel corso del periodo il patrimonio netto del Fondo è passato da 44,2 a 38,9 milioni di euro. L'andamento della raccolta ha influito negativamente; è stata registrata, infatti, una raccolta netta negativa di circa 4,9 milioni di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo le Relazioni di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 16 Febbraio 2016.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Rendimento al 30/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2015		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	37.266.585	95,7	42.786.033	96,9
A1. Titoli di debito	37.266.585	95,7	42.786.033	96,9
A1.1 titoli di Stato	37.266.585	95,7	42.786.033	96,9
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	1.289.483	3,3	901.491	2,0
F1. Liquidità disponibile	1.289.483	3,3	901.491	2,0
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	381.298	1,0	483.908	1,1
G1. Ratei attivi	381.298	1,0	483.908	1,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	38.937.366	100,0	44.171.432	100,0

Fideuram Rendimento al 30/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2015	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	107.821	81.632
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	70.895	43.753
M2. Proventi da distribuire	36.926	37.879
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	47.752	64.422
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	46.986	56.335
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	766	8.087
TOTALE PASSIVITÀ	155.573	146.054
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	38.781.793	44.025.378
Numero delle quote in circolazione	3.579.978,589	4.037.469,976
Valore unitario delle quote	10,833	10,904

Movimenti delle quote nell'esercizio

Quote emesse	455.686,054
Quote rimborsate	913.177,441

Fideuram Rendimento al 30/12/2015

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2015	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.408.583	1.511.938
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	25.726	882.044
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	51.779	2.497.407
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.486.088	4.891.389
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-1.241	53.997
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Rendimento al 30/12/2015

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2015	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	1.484.847	4.945.386
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-30	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.484.817	4.945.386
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-451.854	-471.620
H2. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-53.583	-60.022
H3. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.640	-1.914
H4. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.833	-9.807
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE		177
I2. ALTRI RICAVI	2	487
I3. ALTRI ONERI	-129	-189
Risultato della gestione prima delle imposte	961.780	4.402.498
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	961.780	4.402.498

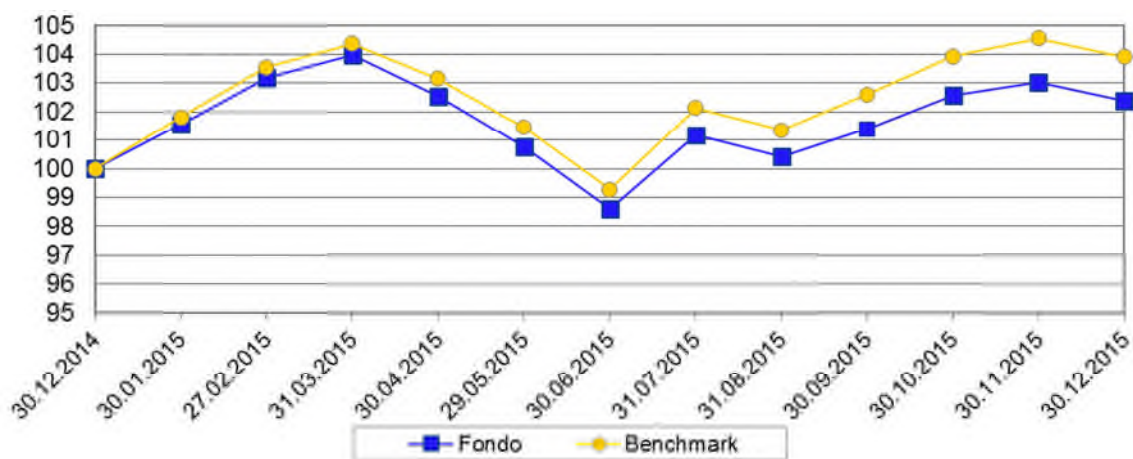
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

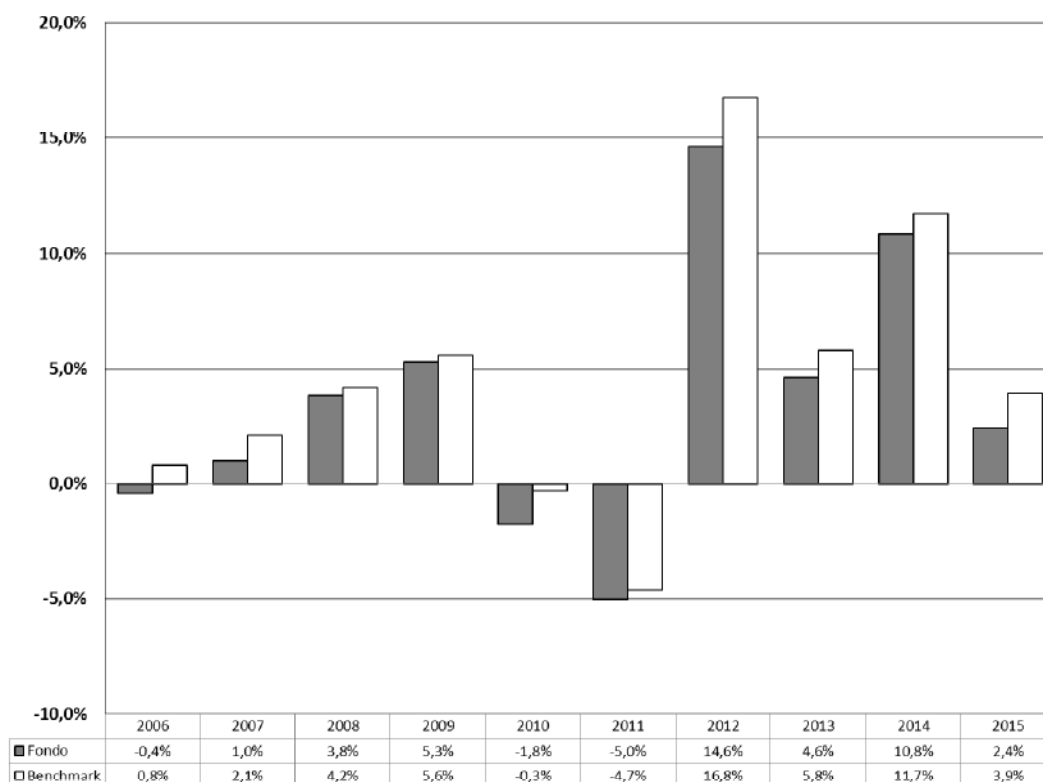
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	71
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	73
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	73
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	74
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	76
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	77
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	78
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	79
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	79
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	80
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	81
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	82
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	83

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2015



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Note:

1. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
2. L'andamento del benchmark tiene conto dell'effetto derivante dall'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato di gestione in essere dal 1998 fino al 30 giugno 2011. A partire dal 1° luglio 2011, il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio

Valore minimo al 15/06/2015	10,366
Valore massimo al 26/01/2015	11,133

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0.97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

In particolare è stata estremamente limitata l'assunzione di rischio emittente derivante da posizioni in titoli obbligazionari corporate.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni

2015	2014	2013
0,34%	0,26%	0,30%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Il Fondo ha chiuso l'esercizio con un utile di 961.780 euro così determinato:

Proventi ordinari netti	Euro	885.516
Plusvalenze nette realizzate	Euro	24.485
Totale utile realizzato	Euro	910.001
Plusvalenze nette non realizzate	Euro	51.779
Utile di esercizio	Euro	961.780

In occasione della riunione del 16 Febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione di Gestione del Fondo e la relativa Nota Integrativa che in appresso Vi presentiamo, e ha deliberato, in ossequio alle disposizioni stabilite dall'art. 4 del Regolamento di Gestione - Parte B, di procedere alla distribuzione, in favore dei partecipanti in essere alla stessa data di un provento di euro 0,20 per ogni quota, pagabile a partire dal 22 febbraio 2016.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le diverse tipologie di strumenti finanziari, ove presenti nel patrimonio dei Comparti, vengono valorizzati in base ai seguenti criteri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e in mancanza di quotazione si utilizzano i prezzi dei contribuenti previsti in policy;
- per i titoli obbligazionari quotati su MOT e per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo rilevato sul mercato di negoziazione, disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR, così come previsto nella Pricing Policy;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato ed al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni ed i warrant trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal comparto;
- per le opzioni ed i warrant non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, viene riconsiderato il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato ed i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA	Al 30/12/2015		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
ITALIA	37.266.585		
TOTALE	37.266.585		

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 30/12/2015		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR
STATO	37.266.585		
TOTALE	37.266.585		

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
BTP 11.9.16 4.75%	2.550.000	103,322	1,00	2.634.711	6,77%
BTP 13.05.21 3.75%	2.000.000	115,850	1,00	2.317.000	5,95%
BTP 13.03.24 4.5%	1.800.000	124,440	1,00	2.239.920	5,75%
BTP 09.03.20 4.25%	1.900.000	115,640	1,00	2.197.160	5,64%
BTP 09.09.19 4.25%	1.800.000	114,090	1,00	2.053.620	5,27%
BTP 12.06.17 4.75%	1.800.000	106,772	1,00	1.921.896	4,94%
BTP 02.08.17 5.25%	1.700.000	108,350	1,00	1.841.950	4,73%
BTP 03.02.19 4.25%	1.500.000	112,440	1,00	1.686.600	4,33%
CCT 09.07.16 FR	1.600.000	100,168	1,00	1.602.688	4,12%
BTP 12.11.22 5.5%	1.150.000	128,860	1,00	1.481.890	3,81%
BTP 13.09.44 4.75%	1.030.000	141,740	1,00	1.459.922	3,75%
BTP 05.99.31 6%	950.000	150,870	1,00	1.433.265	3,68%
BTP 07.02.18 4.5%	1.250.000	109,280	1,00	1.366.000	3,51%
BTP 02.02.33 5.75%	900.000	150,000	1,00	1.350.000	3,47%
BTP 12.09.22 5.5%	1.040.000	128,780	1,00	1.339.312	3,44%
BTP 13.09.28 4.75%	950.000	132,000	1,00	1.254.000	3,22%
BTP 03.08.34 5%	880.000	140,900	1,00	1.239.920	3,18%
BTP 09.03.25 5%	900.000	130,150	1,00	1.171.350	3,01%
CCT 13.11.18 FR	1.000.000	104,690	1,00	1.046.900	2,69%
BTP 09.09.40 5%	700.000	142,630	1,00	998.410	2,56%
ICTZ 14.08.16 ZC	1.000.000	100,034	1,00	996.011	2,56%
BTP 14.09.24 3.75%	700.000	118,880	1,00	832.160	2,14%
BTP 97.11.27 6.50%	400.000	149,620	1,00	598.480	1,54%
CCT 15.12.22 FR	500.000	101,460	1,00	507.300	1,30%
CCT EU 10.10.17 FR	500.000	101,399	1,00	506.995	1,30%
BTP 14.01.18 0.75%	400.000	101,520	1,00	406.080	1,04%
CCT 14.12.20 FR	300.000	102,290	1,00	306.870	0,79%
CCT 14.06.22 FR	250.000	100,710	1,00	251.775	0,65%
BTP 15.09.46 3.25%	200.000	112,200	1,00	224.400	0,58%
Totale strumenti finanziari				37.266.585	95,71%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	37.266.585			
Totali:				
- in valore assoluto	37.266.585			
- in percentuale del totale delle attività	95,7			

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	37.266.585			
Totali:				
- in valore assoluto	37.266.585			
- in percentuale del totale delle attività	95,7			

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	10.121.083	15.718.036
Totale	10.121.083	15.718.036

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	7.853.250	9.276.146	20.137.189

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.289.483
- Liquidità disponibile in euro	1.289.483
Totale posizione netta di liquidità	1.289.483

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	381.298
- Su titoli di debito	381.298
Totale altre attività	381.298

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, ha fatto ricorso ad una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

Rimborsi richiesti e non regolati

Data valuta	Importi
31/12/2015	2.005
04/01/2016	53.885
05/01/2016	15.005
Totale	70.895

Proventi da distribuire

Data valuta	Importi
31/12/2014	10.544
31/12/2017	24.059
31/12/2018	2.323
Totale	36.926

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	46.986
- Commissioni di Depositario, custodia e amministrazione titoli	12.623
- Provvigioni di gestione	34.363
Altre	766
- Società di revisione	766
Totale altre passività	47.752

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati non risultano presenti.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 24.326,469 pari allo 0,68% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		30/12/2015	30/12/2014	30/12/2013
Patrimonio netto a inizio periodo		44.025.378	42.703.671	47.841.910
Incrementi				
	a) sottoscrizioni	4.928.420	7.970.571	6.372.054
	- sottoscrizioni singole	4.889.850	7.707.467	6.349.619
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata	38.570	263.104	22.436
	b) risultato positivo della gestione	961.780	4.402.498	2.039.585
Decrementi				
	a) rimborsi	9.812.571	10.009.575	12.240.320
	- riscatti	8.754.569	7.701.555	12.061.909
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	1.058.002	2.308.020	178.411
	b) proventi distribuiti	1.321.214	1.041.787	1.309.558
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		38.781.793	44.025.378	42.703.671

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	37.266.585		1.670.781	38.937.366		155.573	155.573
TOTALE	37.266.585		1.670.781	38.937.366		155.573	155.573

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	25.726		51.779	
1. Titoli di debito	25.726		51.779	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse			-1.241	
future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-1.241	

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di - c/c denominati in Euro	-30
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-30

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	452	1,1						
provvigioni di base	452	1,1						
2) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
3) Compenso del depositario	53	0,1						
- di cui eventuale compenso per il calcolo del valore della quota								
4) Spese di revisione del fondo	8	0,0						
5) Spese legali e giudiziarie								
6) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	8	0,0						
7) Altri oneri gravanti sul fondo								
- contributo di vigilanza	2	0,0						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 7)	523	1,2						
8) Provvigioni di incentivo								
9) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR								
- Commissioni su C/V Divise Estere								
- Commissioni su prestito titoli								
10) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
11) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 11)	523	1,2						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Altri ricavi	2
- Ricavi Vari	2
Altri oneri	-129
- Commissione su contratti regolati a margine	-68
- Spese Bancarie varie	-55
- Spese Varie	-6
Totale altri ricavi ed oneri	-127

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di negoziazione relativi ad operazioni effettuate sull'operatività in strumenti derivati. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche e imprese di investimento estere	68		68

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	27,05

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafogli.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fideuram Rendimento"

Relazione sulla relazione di gestione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" ("il Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla relativa nota integrativa, per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2015.

Responsabilità degli amministratori per la relazione di gestione

Gli amministratori di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 (di seguito anche il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla relazione di gestione del Fondo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nella relazione di gestione del Fondo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella relazione di gestione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della relazione di gestione del Fondo, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società di Gestione del Fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione della relazione di gestione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" al 30 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015.

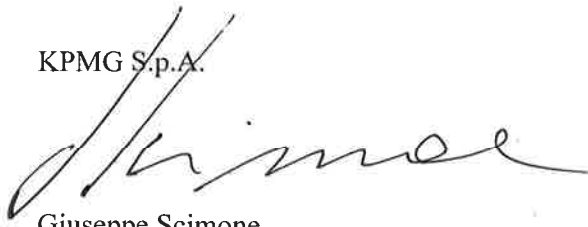
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione

Abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società di Gestione del Fondo, con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" ("il Fondo") per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Rendimento" ("il Fondo") per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2015.

Roma, 19 febbraio 2016

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio